



Leonardo
da Vinci
Scuola Paritaria

IL GARBO MALIZIOSO DELLA BELLA MIRANDOLINA

“ Tutto il mio piacere consiste in vedermi servita, vagheggiata, adorata. Questa è la mia debolezza, e questa è la debolezza di quasi tutte le donne. ”(Mirandolina – La Locandiera)

Mercoledì 1 dicembre con tutte le classi 4[^] ci siamo recati a teatro presso “La casa del Giovane” per assistere alla rappresentazione teatrale “La Locandiera” di Goldoni tenuta dalla compagnia “Mediterraneo” di Genova.

L’opera, scritta nel 1753, era stata già oggetto di approfondimento in classe essendo inserita nel nostro programma scolastico.

La commedia si incentra sul carattere di Mirandolina, attraente, astuta, civettuola, che gestisce la locanda che ha ereditato dal padre con l’aiuto del fidanzato Fabrizio che diventerà poi suo sposo.

Il suo garbo malizioso tutto “settecentesco” esalta la grazia del personaggio nei confronti dei suoi clienti. Questi aspetti, tuttavia, non riescono a nascondere l’attaccamento di Mirandolina all’interesse materiale; emerge infatti una persona scaltra e calcolatrice. La locandiera specula sulla sua bellezza e sul suo fascino per attrarre nobili clienti quali il marchese di Forlinpopoli senza risorse economiche, il conte di Alfabiorita che ha conquistato il titolo grazie alle sue possibilità economiche e il Cavaliere di Ripafratta, misogino, che alla fine non riesce a resistere alle grazie di Mirandolina e se ne innamora.

In quest’opera Goldoni mette in luce le diversità delle categorie sociali ma soprattutto i molteplici caratteri dei personaggi con le mille sfaccettature proprie del vivere quotidiano. Un’occasione inoltre per i nostri studenti di “vedere” concretamente il passaggio di stile dai tratti portanti della Commedia dell’Arte, che faceva uso di maschere sui visi degli attori, al teatro dove sono i visi stessi degli attori, con le loro espressioni, ad essere i protagonisti.

Un tocco di realismo e quotidianità che conferisce alla commedia un volto umano, nella rappresentazione del mondo con le sue molteplici contraddizioni.

